

Federico Danesi

→ Sono numeri da sogno quelli che cala sul piatto il Salone dell'Auto di Torino Parco Valentino che aprirà i battenti dall'8 al 12 giugno per la sua seconda edizione: ben 41 i marchi ufficiali che hanno deciso di essere presenti nell'area espositiva del cuore verde di Torino, con la possibilità che nei prossimi giorni se ne aggiungano almeno altre tre o quattro. Ma già così sa di evento, perché queste Case non sfilavano tutte insieme da ben 15 anni. E poi dodici Centri Stile che rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo per una manifestazione che nelle realistiche ipotesi degli organizzatori potrà portare al Valentino almeno 500mila visitatori.

In concreto un centinaio di modelli, con alcune antepremi mondiali e nazionali ma soprattutto il meglio della produzione. Pedana speciale, la numero 1, per l'Opel Astra che ha vinto il concorso internazionale "Car of the Year". E intorno sulle altre pedane, identiche per tutti a testimonianza della grande democraticità del Salone, gli altri modelli. Hanno già assicurato la loro presenza Aston Martin, Audi, Bentley, Bmw, Cadillac, Chevrolet, Corvette, Dacia, Ferrari, Ford, Infiniti, Jaguar, Jeep, Kia, Lamborghini, Land Rover, Lexus, Lotus, Maserati, Mazda, Mazzanti Automobili, Mercedes-Benz, Mini, Mitsubishi, Opel, Pagani, Porsche, Renault, Seat, Skoda, Smart, SsangYong, Suzuki, Tesla, Toyota, Volkswagen, W Motors, oltre ai Centri Stile Cecom, Fioravanti, Idea Institute, Ied Torino, Italdesign, Model 5, Pininfarina, Politecnico Torino, Skorpion Engineering, Studio Torino, Up Design, Zagato Milano. Presente in massa la produzione di Fca che gioca in "casa" con Alfa Romeo, Fiat, Jeep, Lancia e Abarth che saranno protagonisti esponendo i modelli più rappresentativi delle rispettive gamme.

Andrea Levy, presidente della società organizzatrice, è visibilmente soddisfatto già ora: «L'idea di fondo era quella di portare le auto al pubblico e non viceversa,

**ALL'APERTO**

La formula collaudata lo scorso anno è vincente, visti i 500mila visitatori che hanno passeggiato per le vie del Valentino. Un salone all'aria aperta che prende ispirazione dalle più grandi kermesse internazionali. E come non succedeva da 15 anni, saranno presenti oltre 40 marchi al Parco del Valentino. Ieri, nella suggestiva cornice della stazione di Porta Susa (nella foto accanto, l'assessore Lubatti, il presidente del Salone Levy e il sindaco Fassino) sono state svelate le novità di questa edizione. Saranno oltre 100 le auto esposte e il percorso del Gran Premio più lungo. E da quest'anno ci sarà anche un'area riservata ai test

**EVENTO** Dall'8 al 12 giugno la kermesse al Parco Valentino

# Salone dell'Auto '16 Numeri da record Al via oltre 40 Case

Sabato 11 il Gran Premio per le vie del Torinese  
Il sindaco: «Andrea Levy ha vinto la scommessa»

scelta che nel 2015 ha pagato, e in questa seconda edizione confermiamo l'entrata gratuita per tutti e l'orario prolungato, dalle 10 alle 24.

Le Case hanno aderito in massa perché possono raggiungere un target non facilmente toccabile nei normali Saloni e così già ora sono

sedici in più rispetto ad un anno fa. E questo anche grazie alla Città che ha capito da subito l'importanza del progetto». Il sindaco, Piero

Fassino, dice di non aver fatto fatica. «Levy è stato tenace e convincente da subito e ha vinto la scommessa di far rinascere a Torino un

salone che mancava e che ha accompagnato per anni la crescita industriale del Paese». E Claudio Lubatti, assessore alla Viabilità e ai Trasporti della Città, si allinea: «Avevamo chiesto un grande Salone per Torino, per farlo sentire proprio ai cittadini, e uno sguardo sulla mobilità del futuro. Qui c'è tutto questo».

Ci sarà anche come un anno fa il Gran Premio: sabato 11 giugno oltre 300 vetture di collezionisti su un percorso non più di 7 ma di 45 km da piazza Vittorio fino alla Reggia di Venaria passando da Superga e dalla Collina torinese. Inoltre la possibilità per tutti di prenotare "test drive" veri grazie alla app ufficiale che si potrà scaricare nei prossimi giorni.

**IN MOSTRA**

## Venti modellini a Porta Susa firmati dallo Ied



Torino capitale dell'auto e di tutto quello che le gira attorno, ma anche del trasporto integrato: ecco perché è stato anche siglato un importante gemellaggio tra il Salone dell'Auto di Torino Parco Valentino e Trenitalia che si è concretizzato in primis nella sede della conferenza stampa inaugurale, la loggia al piano rialzato della nuovissima stazione di Porta Susa. Un ambiente già di per sé innovativo, reso ancora più indimenticabile dall'allestimento curato da Ied Torino (che nel 2016 festeggia i suoi primi 50 anni): da lunedì scorso sino al 12 giugno venti modelli di auto in

scala si presentano sospesi sotto le nuove arcate della stazione torinese, frutto dei progetti di tesi del corso triennale di Transportation Design. L'accordo commerciale tra il Salone e Trenitalia si concretizzerà nell'impegno dell'azienda di trasporti per portare ancora più gente a Torino da tutta Italia: sono infatti ben 54 i Frecciarossa che sulle due direttrici nazionali che arrivano in città e su tutti oltre alle scontistiche già operative verranno applicate ulteriori riduzioni ad hoc per i visitatori della rassegna automobilistica torinese.

[f.dan.]

**IL CASO** La parola fine sulla carrozzeria. La collezione di veicoli era già stata acquistata dall'Asi

## Ultimo capitolo della storia della Bertone Il marchio venduto all'asta per 2,6 milioni

→ Ultima fermata per la Bertone. Dopo la vendita all'asta della collezione di prototipi dell'ex carrozzeria di Grugliasco, che è stata acquistata dall'Asi, Automotoclub storico italiano, all'incanto è andato anche il marchio, che è stato venduto per 2 milioni e 600mila euro, la stessa cifra posta come base d'asta. Sconosciuta, almeno per ora, l'identità del compratore. Alla somma andrà aggiunta l'Iva e i diritti, per un totale complessivo di 3 milioni e mezzo di euro. L'asta comprendeva, oltre al marchio, un brevetto della Bertone relativo a un "gruppo tetto retrattile per autoveicolo", il cui valore era però stato stimato da una perizia pari a zero, per il mancato rinnovo del brevetto stesso e per la vetustà della tecnologia.

Al momento, dato che sono ancora in corso le formalità conclusive dell'asta, non è possibile conoscere il nome di chi si è aggiudicato il marchio, anche se manifestazioni di interesse erano già arrivate negli scorsi anni soprattutto dall'Oriente. Si tratta davvero dell'ultimo capitolo della storica carrozzeria torinese. Lo stabilimento di corso Allamano è stato acquisito da Fca, che l'ha ribattezzato Avvocato Agnelli Plant e vi produce due modelli Maserati, la Quattroporte e la Ghibli. Quanto all'azienda Bertone, dopo il fallimento un tentativo di rianimazione era stato portato avanti dalla vedova di Nuccio Bertone, Lilli, che aveva costituito la

Bertone Cento appositamente per festeggiare il primo secolo di vita del marchio. L'azienda si era insediata nello stabilimento di Caprie, in Valsusa, con l'intenzione di imitare l'operazione portata avanti da Pininfarina, altro carrozziere in crisi che ha abbandonato la produzione automobilistica per concentrarsi esclusivamente sulle attività legate al design. La conversione della Pininfarina si è conclusa con la cessione al gruppo indiano Mahindra, che ha assorbito la società e si è fatto carico dei debiti accumulati. Non è andata altrettanto bene alla Bertone, che a distanza di pochi anni dal tentativo di rilancio ha portato i libri in tribunale e cessato l'attività.

[al.ba.]



Venduto all'asta anche il marchio Bertone